



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

Una nuova esperienza ricca di stimoli

Oriella Riccardi – Segreteria Spi-Cgil Varese

Sono ormai trascorsi due mesi dalla mia elezione nella segreteria Spi Cgil di Varese: un periodo sufficiente per formulare qualche considerazione su questa nuova esperienza.

Qualsiasi tipo di cambiamento, soprattutto in ambito lavorativo, reca con sé sempre qualche timore per le novità che si devono affrontare, per le nuove relazioni da intraprendere, ma l'entusiasmo con cui ho iniziato fin da subito questo nuovo percorso, la disponibilità e la collaborazione dei compagni della segreteria, di coloro che fanno parte dell'apparato tutto – segretari di lega, volontari e collaboratori – mi ha permesso di sentirmi da subito a mio agio.

Un elemento, di cui ero a già a conoscenza, venendo dal-

la segreteria Cgil, ma che ho toccato concretamente con mano, è il prezioso lavoro che svolgono le compagne e i compagni dello Spi nelle leghe, presso gli sportelli di accoglienza.

Un'attività che comporta tanta disponibilità, pazienza e competenza, che stia-

mo potenziando con i corsi di accoglienza: una prima sessione di quattro giornate è appena terminata e ne organizzeremo un'altra al più presto.

Questa nuova segreteria ha proposto una novità organizzativa che io ho apprezzato: un membro di

segreteria, in questo caso la sottoscritta, assume anche l'incarico di segretario di una lega. Penso che questa scelta sia veramente azzeccata perché consente di mantenere il contatto con le zone più periferiche del territorio, raccogliendone i bisogni e permettendo alla segreteria territoriale di prendere le decisioni organizzative più adeguate a migliorare i nostri interventi e servizi.

In lega Valceresio ho trovato un gruppo di lavoro molto collaborativo e disponibile: sono sicura che insieme saremo in grado di mantenere e superare i risultati fin qui ottenuti, sicuramente in tema di tesseramento, ma anche per rilanciare la lega in attività maggiormente rivolte al sociale, espande-

(Continua a pagina 2)



Lo Spi di Varese alla manifestazione nazionale del 24 febbraio scorso a Roma. Mai più fascismi

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Il nostro 8 marzo

A pagina 2

**Nuove regole
per il mercato
dell'energia**

A pagina 3

**Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione**

A pagina 4

**ObisM e 730
novità 2018**

A pagina 5

**Giochi di Liberetà
2018: la riviera
ci aspetta**

A pagina 6

**La formazione
continua**

A pagina 7

**Notizie
dalle nostre leghe**

A pagina 7

**Giochi: noi siamo
pronti**

A pagina 8

**Coesione sociale:
le ragioni
di un progetto
vincente**

A pagina 8

Il nostro 8 marzo

Marina Marzoli - Coordinamento donne Spi Varese

Anche quest'anno il Coordinamento donne dello Spi di Varese ha deciso di celebrare la giornata dell'otto marzo nelle case di riposo, a contatto con la realtà delle donne anziane che ci vivono. Grazie alla collaborazione con il compagno Salvatore Giglio, che in altre occasioni ci ha supportato, sono stati organizzati due spettacoli di pupi siciliani: la mattina di giovedì 22 marzo presso la Rsa Pineta di Tradate e il pomeriggio di domenica 25 marzo presso la Rsa Sant'Andrea di Cassano Magnago.

Si prosegue quindi sulla traccia importante già delineata: collaborazione con il territorio e intreccio di realtà diverse ma simili: sindacato pensionati e residenze protette. Riteniamo necessario non abbandonare questa strada; come più volte indicato dal Coordinamento donne nazionale, deve essere una nostra priorità esaminare e dibattere i problemi delle donne anziane, sia che possano rimanere nella loro abitazione, sia



che scelgano, più o meno autonomamente, di lasciarla per la casa di riposo.

I due momenti di spettacolo sono stati molto graditi, sia dalle ospiti che dai parenti presenti: il Coordinamento donne Spi ringrazia Salvatore Giglio per la passione e la disponibilità che lo contraddistinguono.

Nell'occasione dell'otto marzo, il nostro Coordinamento non ha ovviamente dimenticato le compagne più giovani: unitariamente a Cgil, Cisl e Uil, Fnp e Uilp ha partecipato nella giornata del sette marzo alla proiezione del film *7 Minuti*, di cui ha scritto Oriella nel suo articolo.

Così come ci sentiamo completamente d'accordo nella decisione presa dalla Cgil di dedicare l'otto marzo 2018 alla legge 194, che regola il diritto all'interruzione di gravidanza. Come affermato più volte è davvero preoccupante che dopo quarant'anni dalla sua applicazione, le donne siano ancora costrette a lottare per difenderla e pretenderne la concreta applicazione. Basti pensare al numero crescente di obiettori di coscienza e al progressivo svuotamento dei consultori. È sempre più necessario ricreare alleanze tra donne per affrontare le sfide odierne. ■

Virginia, sarai sempre con noi

Sabato dieci marzo è venuta a mancare la nostra cara compagna e amica **Virginia Bianchi**.

La sua vita è stata intrecciata con quella dello Spi per un lungo periodo: dal 1991 a oggi, ha condiviso i nostri ideali e le nostre lotte, partecipando sempre a ogni iniziativa, territoriale e nazionale. È stata segretaria di lega di Varese prima, della Valceresio poi. Ha fatto parte della segreteria comprensoriale e ha guidato il nostro Coordinamento donne. Chi l'ha conosciuta sa quanto impegno ha messo in ogni suo incarico: era determinata e con un forte senso organizzativo. A lei piaceva 'fare' concretamente, stare il più possibile a contatto con le nostre pensionate e i nostri pensionati. Diceva spesso che poter aiutare qualcuno a risolvere un problema era la sua gratificazione più grande. Era ancora presente nella lega Valceresio, portando il suo contributo nelle permanenze: ha creduto fino in fondo all'importanza dell'attività dello Spi. Martedì 13 marzo ci siamo riuniti tutti, famigliari, amici e compagni, nella sala del cimitero di Giubiano, per una semplice, ma significativa cerimonia. Abbiamo ricordato quanto sia



stata importante per il nostro sindacato, come la sua grande umanità ci sia stata di insegnamento. Un forte abbraccio ai suoi famigliari, che hanno subito questa scomparsa improvvisa e la conoscevano sicuramente in un'altra dimensione, più intima; per loro sarà ancora più difficile accettarne la perdita. Al termine, come lei aveva chiesto, e questo non ci ha stupito affatto, le note dell'*Internazionale!* Ciao Virginia, grande compagna, ti ringraziamo per tutto, sarai sempre con noi. ■

Le compagne e i compagni dello Spi-Cgil di Varese

Dalla Prima...

Una nuova esperienza ricca di stimoli

re l'attività di negoziazione con i comuni e una più fattiva collaborazione con il Piano di zona.

Mentre scrivo queste parole si sono già consumate le elezioni politiche e regionali, l'amarezza ci pervade perché i risultati hanno confermato una sconfitta cocente del campo progressista. Io mi auguro che la sinistra sappia, senza acrimonia, analizzare i motivi di questo e ripartire con una opposizione forte e determinata senza troppi steccati ideologici, tenendo saldi i valori che ci uniscono: in primis l'antifascismo, l'accoglienza, la solidarietà... i valori della nostra Costituzione.

Il modello di società che ha in mente chi ora vuole governare l'Italia non ci appartiene e allora con determinazione dovremo saper delineare insieme un percorso di cambiamento.

Impariamo dalla storia e dalle conquiste fatte dalle donne: tutti gli studi ci dicono che le donne sono spesso le più preparate, quelle le cui

abilità di mediazione e di costruzione determinano miglioramenti, risultati certi in termini, ad esempio, di produttività. Purtroppo il raggiungimento della parità è ancora un percorso in forte salita: il fatto che nel Parlamento appena eletto la quota delle donne si fermi al 30 per cento, rispetto al 40 del precedente, ci deve far riflettere in merito all'avanzamento delle nostre istanze nei prossimi anni.

Abbiamo appena celebrato l'8 marzo, unitariamente con le altre sigle sindacali confederali e pensionate. Abbiamo organizzato la proiezione del film *7 Minuti* di Michele Placido, film che af-

fronta il tema dell'erosione dei diritti e dell'incertezza del futuro, ma mostra anche come sia possibile opporre resistenza a logiche di mercato perverse in nome della dignità del lavoro.

Da qualche anno a questa parte coinvolgiamo sempre nelle nostre iniziative i giovani, invitando le classi di istituti superiori del territorio. Quest'anno erano presenti centocinquanta ragazze e ragazzi dell'Istituto Einaudi di Varese; ci conforta il loro interesse e la partecipazione perché il cambiamento culturale non può che partire dalla conoscenza e da una corretta informazione.

L'erosione dei diritti è un tema che riguarda le donne: le donne hanno subito più di tutti la crisi, in particolare le donne anziane. I nuclei monoreddito, anche di una sola persona, spesso sono donne anziane. L'allungamento della vita provoca fragilità, malattie, non autosufficienza; la vita lavorativa sempre più posticipata rende difficile la gestione delle cure parentali che di norma ricadono sulle donne. Le nonne spesso si devono far carico dei nipoti a tempo pieno con grandi sacrifici. Le donne hanno le pensioni più basse, per lo più assistenziali e di reversibilità. Per non parlare della disparità di genere nei salari (30 per cento in meno).

Come coordinamento donne Spi Varese, in continuità con quanto avvenuto finora, e con il prezioso contributo di Marina Marzoli, responsabile del nostro territorio, lavoreremo sempre con l'obiettivo del raggiungimento della parità tra uomo e donna. Riteniamo però prioritario partire da un'analisi delle condizioni delle donne anziane nel nostro

territorio, focalizzandone meglio i bisogni e costruendo proposte concrete di lavoro che saranno oggetto di confronto con le donne del coordinamento.

Quest'anno dovremo affrontare il Congresso della nostra organizzazione e l'obiettivo su cui dovremo lavorare è la partecipazione più ampia possibile di iscritti alle assemblee di lega. Le assemblee congressuali sono preziosi momenti di incontro e confronto in merito al documento congressuale, ma anche un momento di trasmissione dei nostri valori e progetti di lavoro e, perché no, anche di socialità.

Ora più che mai sarà indispensabile presidiare anche tutti i tavoli di confronto istituzionale, con le Ats in merito alla presa in carico dei cronici e l'applicazione della riforma sanitaria, con i comuni per la negoziazione sociale e nei Piani di zona per rimarcare ancora di più la nostra propensione al progresso e al cambiamento, che ha sempre contraddistinto in particolare la nostra categoria, lo Spi. ■



Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicati la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

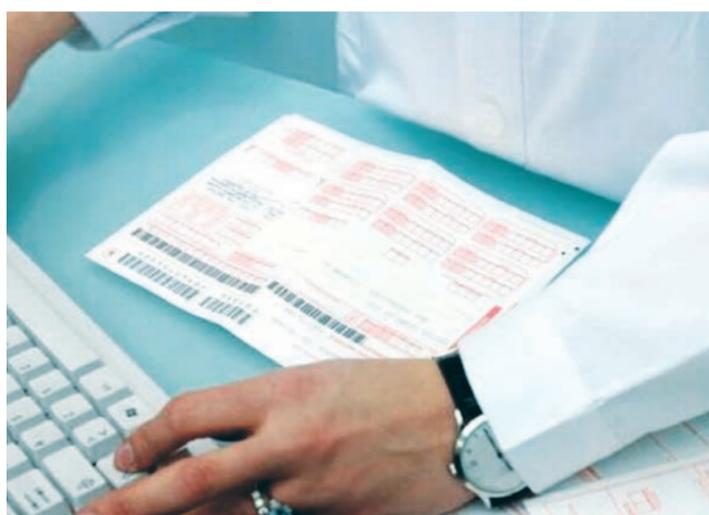
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

97321610582
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA

Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA

Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA

Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*
non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

La formazione continua Benvenuti in Cdl!

È iniziato giovedì 8 febbraio, proseguendo per altre tre mattinate, un corso sull'accoglienza, predisposto dalla segreteria Spi Varese, rivolto alle compagne e compagni che svolgono questo importante compito. Abbiamo avuto la collaborazione del compagno **Salvatore Minardi**, formatore della nostra Camera del lavoro, che ci ha guidati tra teoria e pratica. Gli argomenti trattati sono stati parecchi: dall'empatia all'ascolto, dal comprendere i bisogni gestendo nel miglior modo possibile la relazione con l'utente. Si è parlato delle

competenze della nostra organizzazione, del tesseramento, della nostra identità

sindacale, del ruolo che lo Spi deve avere all'interno della Cgil, in collaborazione con i servizi.

È nota l'importanza di una buona accoglienza, soprattutto in tempi così difficili e complicati: la prima volta in una sede Spi deve assicurare chi entra, privilegiando gli iscritti, favorendo l'adesione di chi non lo è. È quindi sempre più indispensabile la formazione per attiviste e attivisti, per loro è basilare essere accolti al nostro interno, ricevendo gli strumenti giusti per lavorare serenamente e con competenza. ■



Da qualche mese nella sede centrale della Camera del Lavoro di Varese, in via Bixio 37, si sono fatte modifiche rilevanti nel salone a piano terra. Da tempo si ha la consapevolezza che gli ambienti hanno grande importanza sull'accoglienza; oltre a personale qualificato e motivato, è necessario ospitare gli utenti al meglio delle nostre possibilità. Un grande bancone con tre operatori: Cgil, Spi e Caaf accolgono ogni giorno i cittadini, iscritti e non, alle prese con la quotidianità della vita e quindi in cerca di risposte. Gli uffici del Caaf si sono spostati all'interno della Camera del lavoro, non sono più dall'altro lato della strada, mentre sul lato destro dell'ingresso è stata predisposta una postazione della lega Spi di Varese, che dall'anno scorso si è trasferita da via Robbioni a via Bixio. La nostra organizzazione è rivolta sempre di più alla soddisfazione dei bisogni delle fasce più deboli, anche con un sistema di prenotazione delle pratiche per agevolare tutti coloro che lavorano nei servizi e chi ne usufruisce. ■



Ricordando Gianni Degli Stefani

Il caro compagno Gianni Degli Stefani ci ha lasciato troppo presto! Gianni raggiunse il pensionamento nell'ottobre 1998; subito dopo, a partire dai primi mesi del 1999, diventò collaboratore dello Spi di Besnate, il suo paese di residenza. La sua natura silenziosa e riservata, di poche parole, metteva in risalto la totale disponibilità nei confronti di tutti. Era sempre rivolto alla collaborazione

attiva, mai solo critica. Amava la Cgil e lo Spi; il suo impegno era costante e importante anche in Auser. Un pensiero sereno alla moglie Carmela, che gli era costantemente vicina e lo supportava nelle varie attività. Per la lega di Gallarate e per tutto lo Spi di Varese sarà una grande assenza: ciao Gianni, ti ricorderemo sempre con tanto affetto! ■

Lega Spi Gallarate –
Spi Varese

Lo scorso 26 gennaio ci ha lasciati per sempre, Gianni Degli Stefani, dal 2007 validissimo presidente di Auserinsieme di Besnate (Va). Nato nel 1948 a Ponso (PD) era giunto adolescente a Besnate. Per molti anni ha lavorato presso la Rejna di Jerago e una volta raggiunta l'età pensionabile si è dedicato interamente alle attività sociali. Il suo impegno nel portare avanti l'attività del circolo Auser, la sua partecipazione

sempre attiva alla vita della comunità besnatese, il suo impegno sindacale e politico nel territorio, hanno fatto di lui un riferimento e un modello. In questi anni non si è vista a Besnate l'organizzazione di un evento, di un'assemblea, di una compilazione di dichiarazione dei redditi, di un pranzo, di una festa, di un gazebo dove non fosse presente la sua figura, quasi sempre silenziosa, ma molto attiva e soprattutto disinte-

ressata. Solamente la lunga malattia non ha permesso a Gianni di essere presente giornalmente in sede Auser. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto e la sua figura di uomo buono e attivo mancherà a tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo e di apprezzarlo. Grazie Gianni, i tuoi volontari ti saranno sempre riconoscenti e con loro tutto il comprensorio di Varese. ■

Auserinsieme Besnate –
Auser Varese

NOTIZIE DALLE NOSTRE LEGHE

Legha di Gallarate progetto Auser e sportello sociale

Nell'ambito di una sempre più stretta collaborazione tra Spi e Auser, si è avviata, nel mese di marzo 2018, tra la lega Spi di Gallarate e Auser Insieme Gallarate, una sperimentazione rivolta a ottimizzare il nostro servizio di sportello sociale. Una collaboratrice Spi, nei locali di Auser, in via del Popolo 3, **ogni martedì mattina, dalle 9 alle 12**, svolge il suo lavoro di informazione rivolto agli anziani: far conoscere loro i diritti esigibili è una delle sfide odierne che lo Spi sta portando avanti. È possi-

bile quindi telefonare (0331 701069) e fissare un appuntamento, per risolvere le varie problematiche che ogni giorno si presentano alla popolazione fragile e anziana. Lo sportello sociale è una rete solidale che accoglie chi manifesta un bisogno e indica le soluzioni possibili. Un altro importante lavoro che lo Spi provinciale supporta nel territorio, in sinergia più ampia con Auser. ■

Legha di Luino una sede vicino a te Vieni a trovarci!

Luino – via Cairoli, 28
Tel. 0332 1956401
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
sabato 9-11.30

Lavena Ponte Tresa
via Colombo, 23
(terrazza Coop)
Tel. 0332 19456330
lunedì e venerdì 9-11.30

Maccagno – piazza Mazzini, 6
c/o Municipio
martedì 9-11



Marchirolo – via Dante, 14
Tel. 345 4554825
lunedì, martedì, giovedì,
venerdì 14.30-17.30
sabato 9.30-10.30

Portovaltravaglia – piazza Imbarcadere 11 c/o Municipio
lunedì 9-11. ■

Legha di Azzate apertura nuova sede a Carnago

A Carnago, tra l'amministrazione comunale e lo Spi di Varese, è stata stipulata una convenzione che ha permesso, a partire dal mese di febbraio, la presenza bisettimanale di un nostro sportello all'interno della biblioteca **il lunedì dalle 9 alle 12 e giovedì dalle 15 alle 18**

tel.3488077404.

Questa novità è stata presentata al pubblico dall'assessore Guidolin e dal segretario generale Spi Varese Dino Zampieri, durante i festeggiamenti per i cinque anni di attività della Bica (biblioteca comunale). Si può senz'altro considerare un felice connubio fra cultura e servizi per il cittadino, in uno spazio moderno e accogliente. Per lo Spi l'opportunità di farsi conoscere e aumentare il proselitismo tra i frequentatori di Bica; per quest'ultima l'opportunità di allargare la propria proposta culturale anche alla popolazione anziana. La sede storica dello Spi in

via Vittorio Veneto continua ad essere attiva il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 tel.0331.985252. ■

Sportello Federconsumatori

Comunichiamo che a partire dal mese di marzo, è attivo presso la sede Spi-Cgil di Azzate, via Colli 31, tel. 03321956440, uno sportello Federconsumatori, che è aperto **il lunedì dalle 9,30 alle 12**.

La Federconsumatori, condividendo con la Cgil la necessità di informare e difendere i cittadini, mette a disposizione degli iscritti i suoi servizi: educazione al consumo, difesa del consumatore, azioni contro pubblicità ingannevole, tutela delle utenze. Si prega di telefonare per informazioni e appuntamento. ■



AL VIA LA FASE PROVINCIALE DEI GIOCHI DI LIBERETÀ 2018

Noi siamo pronti e voi?

Partecipate numerosi ai nostri concorsi provinciali di poesie e racconti, fotografia e pittura – che terremo nelle leghe di Varese, Saronno e Gallarate – all'interno dei Giochi di Liberetà 2018.

Per motivi organizzativi il giorno della premiazione verrà comunicato in seguito.

Chi desidera partecipare alle finali regionali, che si terranno a Cattolica dal 10 al 14 settembre 2018, si deve rivolgere alle sedi Spi più vicine, entro la fine di luglio 2018.

Tutte e tutti possono partecipare, non solo chi ha aderito ai concorsi.



Fotografia

Regolamento

Le fotografie sono a tema libero. Il concorso è aperto a tutti gli artisti amatoriali, pensionate/i o anziani (comunque over 55) della provincia di Varese.

Ogni partecipante potrà presentare un massimo di **5 soggetti** alle selezioni provinciali, sotto forma di stampe colore e/o bianco e nero.

Le fotografie dovranno essere montate **esclusivamente su cartoncino**, è escluso ogni altro supporto (vetro, legno, cornici varie).

Sul retro di ogni stampa dovrà essere apposta un'etichetta indicante **nome, cognome, indirizzo, telefono**.

Ai partecipanti al concorso verrà richiesto un contributo di 5 euro per spese organizzative. Il materiale dovrà pervenire entro il **16 maggio presso la sede Spi di Caronno Pertusella in via Adua 169, contattare Giuseppe Palmisano cell. 340.5305623**.

La giuria, composta da esperti, selezionerà a proprio insindacabile giudizio le migliori cinque fotografie (una per autore).

Le prime tre opere premiate parteciperanno alle finali regionali.

Pittura

Regolamento

Il tema delle opere è libero. Il concorso è aperto a tutti gli artisti amatoriali, pensionate/i o anziani (comunque over 55) della provincia di Varese.

Si può partecipare con un massimo di **2 opere** per artista, di qualsiasi tecnica e orientamento artistico. Le opere di dimensione **non superiore a 50x70 cm**, dovranno essere **munite di cornici e listelli e riportare nome, cognome, telefono, indirizzo**.

Anche sulla scheda di partecipazione si devono indicare: nome, cognome, indirizzo e telefono dell'autore.

Le opere dovranno pervenire entro il **16 maggio presso la sede Spi di Cassano Magnago in via Buozzi 7, contattare Agnese Grigatti cell. 349.1064320**.

Tutte le opere partecipanti al concorso saranno esposte presso il salone Auser di Gallarate, via del Popolo 3, nei mesi di giugno e luglio.

La giuria, composta dal pubblico e da esperti, selezionerà a proprio insindacabile giudizio le tre opere migliori (una sola opera per artista).

Poesia e racconti XXI concorso provinciale

Regolamento

La partecipazione prevede un elaborato a tema libero. Il concorso è aperto a tutti gli artisti amatoriali, pensionate/i o anziani (comunque over 55) della provincia di Varese.

Si può partecipare con un massimo di **3 poesie e 3 racconti anche dialettali**, i testi dialettali devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana.

Le poesie e i racconti devono essere **stampati in cinque copie, avere un titolo e non superare le trenta righe** (non devono essere firmati o avere segni identificativi).

Sulla scheda di partecipazione indicare: nome, cognome, indirizzo e telefono dell'autore.

Poesie e racconti dovranno pervenire entro il **16 maggio presso la sede Spi di Varese in via Nino Bixio 37. Contattare Marina Marzoli tel. 0332/1956240**.

La giuria, composta da poeti e scrittori della provincia, selezionerà a proprio insindacabile giudizio le migliori cinque poesie e i migliori cinque racconti. Le opere verranno premiate in ambito provinciale e parteciperanno alle finali regionali di settembre. La giuria selezionerà inoltre, tra i primi cinque classificati, le tre migliori poesie e i tre migliori racconti.

A tutti i partecipanti ai concorsi di Fotografia e Pittura verrà richiesto di firmare una liberatoria per concedere all'organizzazione l'utilizzo dell'immagine delle opere e degli autori.

I primi tre classificati di ogni singolo concorso riceveranno un buono da 150 euro per il primo classificato, 100 euro per il secondo e 50 euro per il terzo, validi per la partecipazione alle finali regionali. ■

Coesione sociale: le ragioni di un progetto vincente

Pubblichiamo uno stralcio del progetto di coesione sociale, attuato negli ultimi anni nella lega di Besozzo, grazie al compagno Severino Bonandin, che è anche l'autore del testo, al quale va tutta la riconoscenza dello Spi di Varese per il grande lavoro fatto nel territorio.

Lo Spi Lombardia ha da tempo compreso il significato di quelle problematiche che, a fianco delle tradizionali attività del nostro sindacato (tutela individuale e tutela collettiva) hanno reso necessaria la promozione dei diritti non primari, ma fondamentali per l'inclusione sociale. Si tratta di svilup-

pare azioni concrete che puntino al diritto alla socializzazione, alla cultura, allo svago e, più in generale, alla coesione sociale. La dimensione relazionale e sociale, che troppo spesso viene a mancare con l'avanzare dell'età e la conseguente diminuzione di autonomia, è infatti elemento necessario e imprescindibile per una vita attiva e piena.

È in questa logica che, a partire da un'intuizione nata nel marzo 2000, si è dato vita all'**Area benessere**, uno spazio strutturato per rispondere a quella fascia di pensionati e non, da cui viene la richiesta di momenti di socialità, basati sulla conoscenza, il gioco,



Severino Bonandin

lo studio e sul sentirsi utili e partecipi.

Questa area si è sviluppata operativamente a partire dall'esperienza dei Giochi di Liberetà, nati nel 1995, mettendo in rete capacità e potenzialità già coinvolte, con l'obiettivo di realizzare momenti di aggregazione positivi, per rispondere realmente alle esigenze di

pensionati e non, arrivando a coinvolgere una platea molto ampia di persone.

Il primo *progetto pilota* di coesione sociale è partito dallo Spi di Varese, in particolare dalla lega di Besozzo, dove un volontario, con il ruolo di coordinatore, a partire dalla stipula di accordi con i Comuni, i centri anziani e le Rsa, residenze socio sanitarie, centri diurni disabili, ha organizzato eventi situati nel filone dei Giochi di Liberetà. Il progetto consiste nella creazione di una rete di attività ludico/culturali/sportive per potenziare e ottimizzare la socializzazione, ridando valore al proprio tempo, essere di fatto protagonisti all'interno della so-

cietà in continua evoluzione. Il concetto, che nell'esperienza pilota di Besozzo si è dimostrato vincente, è quello di allargare il più possibile la partecipazione tra anziani che vivono nelle loro case, anziani che vivono nelle strutture, e diversamente abili. Consentendo a tutti questi attori di interagire, soddisfacendo così i loro bisogni di socialità. Bisogni che vanno portati a sintesi, tenendo presente quanto ormai la platea di riferimento non sia affatto omogenea, con l'ingresso di una nuova generazione di 'anziani' che in qualche modo riflette gli ultimi pressanti cambiamenti culturali a cui bisogna dare attuazione. ■